

«Cari cumianesi, mi togliete un dubbio?»

Raffaella Bisutti
Cumiana

Cari cumianesi che avete votato il dott. Ajelli, avreste voglia di togliermi un dubbio?

Posso comprendere le posizioni diverse su ogni singolo argomento, per fortuna c'è ancora la libertà di pensiero, ma c'è una risposta che il nostro nuovo sindaco ha dato al direttore di questo giornale, nel corso del dibattito pre-elettorale, che proprio non riesco a capire come abbiate potuto condividere.

Alla domanda posta ai tre candidati sindaci «Potete dirci il nome del vice-sindaco e di almeno due assessori nel caso voi vinciate?», mentre gli altri due candidati, rispondendo per primi, hanno affermato che avrebbero

deciso in base alle competenze e soprattutto in base alle preferenze segnalate dagli elettori al momento del voto, il nostro sindaco ha risposto che le preferenze non avevano alcuna importanza, ma la decisione sarebbe stata presa in base all'appartenenza partitica.

Ora, nel caso io abbia compreso bene la risposta del dott. Ajelli, mi chiedo, ma come avete potuto dare la vostra fiducia a chi vi ha detto che le vostre scelte non hanno importanza? Pensate sia giusto non contare nulla?

Scusate questa mia richiesta, che può sembrare provocatoria, ma in realtà il mio è il bisogno di capire, perché non posso credere che abbiate votato senza riflettere, quindi spero che qualcuno mi illumini.